

Anno XL

Num. 504

ABBONAMENTI

Anno L. 3 Sem. L. 1,80
Una copia Cent. 5

Direzione - Amminis

Recapito Tip. Blasini-Tonti

Piazza V. Emanuele

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Anno 1909

N. 16

Il Convegno del 2 Maggio

Gli ultimi gravi avvenimenti che hanno suscitato tanta eco nel paese e posta in discussione e messa in luce nuova la posizione della Lega D. N. e l'esperimento delle nostre forze politiche nell'ultima lotta elettorale, che ci ha procurato maggiori responsabilità, ci hanno persuasi ad invitare tutti gli amici iscritti alle Sezioni della Lega delle provincie di Forlì e Ravenna e gli aderenti al nostro movimento ad un convegno che abbia lo scopo di esaminare la situazione attuale del nostro gruppo e particolarmente di provvedere 1.) al consolidamento amministrativo del Savio dando a questo una più larga base di aderenze e di influenza politica, 2.) di pensare alla costituzione di un ufficio permanente di propaganda interprovinciale.

La scomunica inflitta a Don Romolo Murri, e le misure locali prese da qualche autorità ecclesiastica contro la nostra stampa politica, hanno riaperta e allargata la discussione sulla legittimità, dal punto di vista religioso, del nostro movimento. E siccome noi siamo convinti che i propositi di intervento diretto nelle questioni interne del cattolicesimo o di riforma della Chiesa in qualsiasi modo tentata, attribuiti alla Lega D. N., sono un'invenzione e una calunnia, noi sentiamo la opportunità che gli amici nostri proclamino ancora una volta che la Lega D. N. è fedele al suo programma politico-sociale quale è stato sviluppato e chiarito nel recente congresso di Rimini e si tiene estranea da dibattiti e da contrasti di indole religiosa. Una missione grande e piena di avvenire spetta pur sempre alla nostra Lega: dimostrare praticamente che un fascio di energie spirituali cresciute nel cristianesimo, un vigoroso manipolo di energie cattoliche sottrattesi alle ingerenze di una politica clericale che si appalesa sempre più una enormità equivoca e retriva e un disastro per la causa della religione, sono capaci di vivere modernamente nella presente società democratica e di far propria ogni causa buona di giustizia e di fraternità nei movimenti popolari, senza rinunciare a nessuna particella di quella fede viva e perenne che Cristo portò fra gli uomini.

Continuare e allargare praticamente la nostra opera democratica nella vita politica ed economica del paese, senza degeneramenti e confusioni, deve essere il vanto nostro in questo momento di rinnovata persecuzione e di moltiplicate calunnie ed accuse contro la Lega.

E per questo scopo nessun'altra cosa è praticamente più utile che di rinvigorire e rendere più sicuro di se un organo di propaganda che tenga più strettamente conto dei bisogni locali e delle città vicine, e di creare una specie di segretariato interprovinciale che ravvivi e stimoli i rapporti di solidarietà politica fra gli amici della Romagna.

Pregare e insistere che gli amici intervengano numerosi al convegno ci pare vano: chi non non comprendesse, in questo momento, l'importanza del nostro appello mostrerebbe di non avere coscienza dei nostri ideali.

Volenterosi e pronti, venite, amici, il 2 Maggio a Cesena!

AVVERTENZE

Le aderenze si terranno dalle ore 9 del mattino alle

11,30 e proseguiranno, dopo un banchetto sociale, dalle 13 in avanti.

Il luogo di riunione è il CLUB CESENATE (Palazzo Romagnoli — Via Uberti), ove gli amici ritireranno la tessera d'ingresso alle adunanze, dietro pagamento di Cent. 20.

Si fa viva preghiera a tutti quelli che intendono prender parte al banchetto, la cui quota non supererà le L. 2, di inviare la loro prenotazione non più tardi del 26 corr.

E' PURE ASSOLUTAMENTE NECESSARIO che i singoli rappresentanti dei gruppi locali ci notificino non più tardi del 26 il numero degli amici che interverranno al Convegno.

Inviare tutta la corrispondenza presso la Redazione del SAVIO — Tipografia Tonti Cesena.

NB. — Al Convegno parteciperà il Segretario generale della Lega Dottor Mario Tortonese.

DAL ROGO ALL'ALTARE

Domenica scorsa si compì a Roma, con imponente concorso di popolo e colla partecipazione di un pellegrinaggio francese di ben 40 mila persone, la solenne beatificazione di Giovanni d'Arco.

Anche i più umili dei nostri lettori sanno che questa fanciulla si disse investita di missione divina e comandata da voci soprannaturali a farsi liberatrice della Francia dalle armi degli inglesi che avevano invasa la patria francese. E sanno come essa fosse imprigionata e processata dal tribunale dell'inquisizione del Vescovo di Beauvais e dichiarata *istigatrice del popolo, superstiziosa e bestemmia-trice di Dio, idolatra, crudele dissoluta, scismatica ed eretica*, e come tale condannata, abbandonata al braccio secolare e bruciata viva sul rogo.

Ora questo grande errore giudiziario e questo immane delitto collettivo, di cui i principali responsabili furono il Vescovo di Beauvais e persone di Chiesa, fu più tardi confessato e biasimato e riparato da altre autorità della Chiesa, e al fine coll'esame scrupoloso di tutta la vita dell'eroica fanciulla riconosciuta non solo la sua innocenza, ma l'altissimo valore delle sue virtù cristiane e dichiarata prima *venerabile* e poi finalmente resa degna del culto dei fedeli colla beatificazione solenne dei giorni passati.

Questo fatto — che non è certamente unico nella storia della Chiesa — di una persona prima perseguitata e condannata da un rappresentante dell'autorità religiosa e poi dalla più alta autorità riabilitata ed esaltata, ha dato pretesto ai giornali avversari al cattolicesimo di gettare ingiurie e accuse di doppiezza, di opportunismo e di ingiungimento sull'opera della Chiesa.

Ora ci pare che queste accuse dovrebbero convertirsi in lodi, quando si tratta precisamente del riconoscimento ampio e pubblico della grande virtù di Giovanna d'Arco che tutti gli storici riconoscono innocente delle calunnie attribuitele, e dell'ingiustizia manifesta commessa da persona rivestita di autorità nella Chiesa.

Se un Vescovo e dei teologi e dei sacerdoti hanno errato gravemente punendo senza merito una donna eroica, la Chiesa Universale doveva, accertasi dell'errore, tacere e approvare silenziosamente?

Ci pare che gli avversari della Chiesa avessero dovuto piuttosto cercare un biasimo nel-

l'essersi proceduto alla riabilitazione troppo a rilento, invece di parlare di adattamento e di opportunismo!

E sarebbe allora un'altra questione, nella quale per altro si troverebbe che non da ora data il riconoscimento dell'ingiusta condanna di Giovanna d'Arco.

Ma pensare che si sia voluto proclamare innocente e beata la Pulzella d'Orléans per intenzioni e interessi di politica ecclesiastica in Francia, ci pare non solo un porre gli atti più grandi della Chiesa al livello di combinazioni diplomatiche, ma un dimenticare che da moltissimo tempo Giovanna d'Arco era stata dichiarata *venerabile*.

Ma di questa accusa di adattamento e di pretesa contraddizione della Chiesa noi possiamo farle una gloria: la Chiesa, questa patria universale delle anime, vive oltre i secoli e riconosce l'innocenza e la santità dei suoi figli migliori e ne suggella le gesta eroiche con l'aureola immortale della gloria spirituale, anche se la loro virtù fu misconosciuta e la loro vita perseguitata da uomini rivestiti dell'autorità e delle insegne della Chiesa.

Questo o quel rappresentante di essa può commettere errori o delitti contraddicendo all'insegnamento e allo spirito di Cristo, ma chi è vittima di quegli errori e di quelle colpe sa che il tempo della giustizia e della rivendicazione verrà, anche se a distanza di secoli, e può far assegnamento sullo spirito di verità perennemente vivo nella Chiesa per continuare l'opera sua che ritiene in coscienza buona e legittima, sopportando serenamente l'odio e la persecuzione.

Così Galilei e Savonarola dovettero per errori e ingiuste condanne subire il dolore e il martirio, ma l'ora della riabilitazione venne e si riconobbe la ragionevolezza e il buon diritto dell'opera loro.

Anche oggi, se fosse consentito a certe autorità della Chiesa l'uso della forza e del dominio materiale, assisteremmo, in quest'ora di cieche delazioni e di malvagia irosità partigiana, a qualche processo del genere di Giovanna d'Arco, di Galilei e di Savonarola.

Il rogo ed il carcere non sono più in potere dell'autorità ecclesiastica, neanche mediante il braccio secolare, ma guai se vi fossero, perchè colle norme arretrate della procedura che vigono nei tribunali ecclesiastici chi sa quanti arbitrii potrebbero commettersi.

Basta pensare che oggi un sacerdote può essere condannato e sospeso sopra semplici sospetti ed indizi o sopra accuse a lui non comunicate!

Guai se non assistesse a chi sa di aver la coscienza tranquilla di fare e di voler il bene, la speranza che un giorno la Chiesa in un modo o nell'altro riconoscerà la loro innocenza e il loro buon diritto!

Non parliamo dunque di adattamento della Chiesa e di opportunismo quand'essa innalza sugli altari la figura di Giovanna d'Arco, arsa un tempo come scismatica ed eretica, ma riconosciamo nella Chiesa la madre di giustizia e di verità, a cui lo spirito non viene mai meno, e che riconosce presto o tardi la virtù dei martiri.

E. L. C.

Lasciamo l'intera responsabilità di questo

articolo, per quel che riguarda la religione, allo scrittore. Come è noto, il nostro giornale non ha nessuna autorità e nessun mandato in cose che riguardino la fede religiosa. Esso lascia libertà, nei limiti compatibili, ai suoi collaboratori.

N. d. R.

Note al vento

I Lavoratori Italiani

Son ben 892082 nei 14502 opifici, tra uomini e donne: questa la statistica del 1907, pubblicata dall'Ufficio di Lavoro nel dicembre 1908 per cura del Ministero Agricoltura, industria e commercio. È da notare che la statistica è stata fatta sulle denunce che ogni industria (in base all'art. 3 della legge sul lavoro delle donne) deve fare all'inizio di ogni anno alla Prefettura della Provincia e quindi non comprende quelle piccole che impiegano meno di 5 operai. È da notare che degli stabilimenti denunciati, quasi la metà attendono alle arti tessili (nelle quali la donna per ragioni diverse, ma soprattutto economiche, è preferita all'uomo). Ora dunque di 892082 operai, il 53 0/0 sono donne così distribuite in cifra tonda 10000 fra i 12 e i 15 anni: 20000 fra i 15 e i 21: 23000 dai 21 in su. Si pensi ora quale sfruttamento di carne umana, di fame, di dolore da parte di speculatori inumani; quanto lavoro da parte di quanti amano la civiltà, il progresso ed il benessere delle classi lavoratrici.

Lettore scrupoloso

Ella ci domanda se l'on. Cameroni era o no autorizzato a dichiarare la sua fede nella patria italiana con **Roma Capitale**? Cosa vuole che sappiamo noi? Ella è poi addolorato per la accoglienza poco cordiale che alle dichiarazioni dell'on. clericale ha fatto l'estrema sinistra? Sa, la questione è questa: che la dichiarazione dell'on. Cameroni non sembrava sincera. Se contemporaneamente a lui, Pippo Crispolti avesse, come fece già in Consiglio Comunale a Torino, dichiarato press' a poco il contrario, allora chi sa?

Camera del Lavoro Federazione Circondariale dei Contadini

Ci si comunica:

Quarto elenco dei Sigg.ri Proprietari, che hanno firmato e depositato presso l'Archivio Municipale i moduli del **Nuovo Patto Colonico**: 76 Brunelli Luigi, 77 Casacci Pompeo; 78 Genocchi Cav. Vincenzo; 79 Ghini M. si Alessandro, Federico Leopoldo e Romualdo; 80 Guidi Pompeo; 81 Guidi Vincenzo e F. llo fu Agostino; 82 Maldini Lorenzo; 83 Mazzoli Ved. Ghini M. sa Imelde; 84 Montanari Lughì Francesco; 85 Raboni S. lle Chiara ed Angela; 86 Tassi Clelia; 87 Turchi in Guidi Artemisia; 88 Urbinati Ved. Guidi Fanny; 89 Venturi Urbano.

La Federazione Colonica ha fatti depositare presso l'Archivio Municipale stesso, a disposizione degli 89 Proprietari che già hanno firmati i patti, 232 libretti dei rispettivi Coloni. I Sigg. Proprietari potranno adunque farli ritirare all'Archivio stesso, ufficio dello Stato Civile. Alcune Sezioni non avendo ancora portati i libretti firmati all'ufficio della Federazione, questi verranno man mano depositati all'Archivio Municipale, donde i Proprietari potranno ritirarli in seguito.

* * *

È stata spedita ai Proprietari ed ai Coloni, che tutt'ora non hanno firmati i libretti, la seguente circolare:

• Fin dal Gennajo scorso una Commissione di Proprietari, incaricata di discutere e concretare le riforme da introdursi nel patto mezzadrico, inviò, dopo avvenuto l'accordo colla Commissione dei Coloni, un modulo stampato a tutti i Proprietari con preghiera di apporvi la firma, e di rinviarlo in deposito presso l'Archivio Municipale di Cesena. Il che s'intendeva dovesse valere quale accettazione di compromesso verso tutti quei Coloni, che volessero pur a questo nuovo patto attenersi, salvo le speciali convenzioni, le quali, a norma del deliberato, si ammise potessero stabilirsi in circostanze eccezionali, anche fuori del patto generale, quando concorresse il mutuo consenso dei contraenti.

Dal canto suo, la Federazione Colonica distribuí, nelle Sezioni ad essa aderenti, a tutti i Coloni che

ne fecero richiesta, i moduli del patto concordato.

Sono trascorsi oltre tre mesi dalla data nella quale i moduli furono distribuiti, ed a tutt'oggi soli ottantanove sugli ottocento e più Proprietari interessati hanno risposto all'invito della Commissione. D'altra parte, la Federazione Colonica ha già raccolti *millequattrocentotredici* moduli firmati dai Coloni ad essa aderenti.

Vero è che gli 89 Proprietari hanno un'importanza maggiore assai del loro numero in rapporto alle colonie che rappresentano. Ma ciò non toglie che ancor di molti Proprietari si attenda il modulo firmato, mentre in minor numero sono i Coloni tuttora non aderenti.

I sottoscritti, l'uno come Proprietario che fece parte della surricordata Commissione e l'altro come Colono tuttora investito della rappresentanza dei suoi colleghi, credono far opera a scopo di comune interesse e di pubblico bene, per assicurare viemmeglio la concordia e la pace agricola nel paese nostro, rivolgendo *nuova vivissima raccomandazione* *si a Proprietari che a Coloni, perchè venga universalmente accettato il patto*, rinviando i primi, come fecero già 89 dei principali possidenti, il modulo colla loro firma all'archivio Municipale ossia al Sindaco di Cesena, e deponendo i secondi l'apposita loro adesione all'ufficio della Federazione.

Questa poi curerà, qual suo dovere, che i libretti così firmati dai Coloni siano depositati all'Archivio Municipale stesso, a disposizione dei rispettivi Proprietari. Firmati: Saladini Bianchi.

* * *

Nell'Assemblea generale di domenica scorsa, la Federazione decise d'iniziare pratiche verso la Federazione Circondariale dei Braccianti e la Lega Macchinisti, Fuochisti e Paglierini, per gli accordi necessari alla prossima campagna di trebbiatura.

Le Sezioni sono avvertite che, per ogni buon fine, i Sotto-comitati d'agitazione risiederanno nelle stesse frazioni dell'anno scorso, e dovranno essere composti nella stessa guisa. Si dovrà fin d'ora precedenza all'elezione dei componenti i Sotto-comitati. Istruzioni particolareggiate saranno date a mezzo di circolari strettamente private.

Nostre Corrispondenze

Ronta, 21.

■ Ancora un lutto nella grande famiglia lavoratrice.

L'operaio *Natali Giovanni* è morto testè fra il compianto di tutti i parrocchiani, che in lui ammirarono l'operosità instancabile e il forte attaccamento alle organizzazioni nostre di mestiere, particolarmente alla Lega Braccianti, di cui era socio attivo e fedele.

Al corteo funebre in forma religiosa — poichè il Natali aveva esemplarmente ricevuti i conforti della Chiesa — parteciparono molto popolo e le rappresentanze delle organizzazioni economiche locali.

Alla famiglia le nostre condoglianze. ■

agricola.

Gatteo, 22.

A scanso di equivoci

Superiori ad ogni possibile irritazione di private personalità, insensibili ad ogni riguardo individuale, dominati unicamente dai sensi della schietta e oggettiva sincerità, noi non esitiamo ad affermare che nel nostro recente insuccesso, un tantino di colpa ce l'abbiamo avuta anche noi: e in questo noi siamo dispiacentissimi e condanniamo irremissibilmente i fedifraghi. Ma dall'aver qualcuno dei nostri iscritti tradita la propria causa al dire che la sconfitta elettorale è dipesa unicamente da noi, ci corre assai ed è una falsità tale che noi non avremmo nemmeno voluto sopporre nei poco cortesi avversari.

Basterebbe per questo prendersi l'incomodo di dare un'occhiata all'elenco dei nostri iscritti per accertarsi del loro errore!

Tuttavia noi ci sentiamo in diritto e in dovere di dichiarare che dei nostri iscritti alla sezione, uno solo, numericamente uno a votato la lista monarchica; degli altri che voi accusate della stessa incoerenza, sappiate che uno fu iscritto alla sezione, ma che ne uscì per minaccia d'espulsione dall'impiego (questo tra parentesi!). gli altri o non furono mai iscritti o furono tenuti semplicemente in conto di simpatizzanti. E di questo ve ne potete accertare intervistando quei bravi e

non mai abbastanza lodevoli signori, i quali saranno tanto gentili da lasciarsi interpellare e non vorranno commettere, speriamo, più tanta incoerenza di smentire ancora se stessi. Questa la realtà dei fatti e per questo noi ci sentiamo in dovere di respingere e di sfatare come caluniose e ingiuriose le vostre insinuazioni, riversando unicamente su di noi la causa della sconfitta della lista popolare. La nostra parte di torto noi la riconosciamo e ce l'addossiamo, ma riconosciamo ingiusto lo sdegno degli *avversari*, chè da ora in poi dovremo chiamarli, dolorosamente, così; i quali vorrebbero per questo gettare sulla nostra onestà politica un'ombra di sfiducia, decisi di metterci alla porta in ogni altra lotta futura. Ci fa veramente sorridere il tono perentorio di questa minaccia, ma solo sorridere. Noi per conto nostro, possiamo e dobbiamo rallegrarci invece di uscire dalla prova del fuoco, decimati, è vero, ma più stretti gli uni agli altri, più forti, più scelti, più alacri per affrontare le future battaglie, che siamo disposti a combattere anche da soli. E questa è la nostra vittoria.

LA SEZIONE.

X

La vittoria della lista clericico-moderata si può paragonare alla famosa vittoria di Pirro; con questa semplicissima differenza che il re dell'Epiro pensava che sarebbe stato spacciato dopo un'altra simile vittoria, mentre i nostri Pirri novelli, che invece di elefanti recanti torri di legno da cui lanciavano dardi e frecce, avevano veloci cavalli reggenti cocchi dipinti, su cui risplendeva il blasone e sventolavano i biglietti da mille, possono pensare di essere bell'e spacciati senza avere nemmeno la consolazione di sperarne ancora un'altra neppure di simili. Sicchè se non fosse un consiglio crudele si potrebbe dire ai novelli nostri reggitori: Disponete pure le cose vostre per la partenza, levatevi tutti i vostri capricci e i vostri gusti chè questa è l'ultima vostra comparsa sulla scena di questo teatro... La mano invisibile dell'angelo (della luce o delle tenebre?) ha scritto anche per voi le terribili fatali parole: siete stati pesati e trovati calanti, i vostri giorni sono numerati.

L'esito della lotta recente combattuta con armi tanto impari, in cui voi eravate infinitamente superiori di numero e di forze, è assai eloquente ed ha fatto risaltare una radicale trasformazione compiutasi in seno a quell'elemento che voi tenevate sotto mano e avete fino ad ora plasmato a vostro esclusivo talento. Il recente esperimento indica che sono trascorsi i bei tempi in cui con una parola minacciosa, con un'occhiata burbera e significativa si dominava la massa con un semplice cenno del capo, si metteva in moto la macchina automa del popolo lavoratore e plebeo che pensava con la mente del padrone o del superiore e non vedeva che per gli occhi stessi di lui. Queste constatazioni di fatto ci dicono che una folata di vento ha spazzato via in gran parte i grigi nuvoloni che s'addensavano cupi su questa popolazione e le impedivano di respirare liberamente a pieni polmoni nei sereni orizzonti dell'effuso azzurro, in cui brillano in tutta la loro ammagliante suggestività le idealità della vita nuova, risultante dalle mutate condizioni psicologiche degli spiriti e dalle mutate concezioni della vita e del valore dell'uomo; e un fascio di vivida luce ha illuminato e rischiarato anche il *punto nero della Romagna* e rifatta igienicamente la sua esiziale atmosfera morale materata di servilismo e di ignoranza. Ed oggi il negletto ed insignificante proletariato s'affaccia minaccioso alla ribalta della vita politica, nella terribile e schiacciante realtà del suo valore e della sua forza e lancia il proclama: Noi manchiamo di tutto, ma il nemico ne ha. E si muove fremente in file serrate alla conquista del domani rinnovellato. E inutili riusciranno tutti i vostri sforzi titanici per rimuovere il il corso alla fiumana che sale e dilaga o fermare la corsa spaventosa. E non varrà neppure che voi invochiate al soccorso il blasone e la medaglietta parlamentare che confondendo colla vivacità dei colori e abbagliando collo splendore, come specchietto per allodole, riuscirono a carpir la vittoria. Sarà tutta fatica gettata, chè anche nei più modesti tuguri, da cui rifuggono forse quando un infelice martoriato dal morbo invoca la luce e la vita e vi si precipitano quando si tratta di comprare o violentare una coscienza, questi dominatori dell'oggi si sentiranno ripetere: Non vi diamo quartiere, ma guerra.

Trionferà allora la volontà della maggioranza e la forza del diritto, e il diritto della forza passerà alla pagina nera della storia ad accrescere la lista degli infami mezzi di dominio delle epoche tramontate nell'odio.

Ma queste sono fantasticherie di mente esaltata che canta e culla i queruli fantasmi della sua mente e quel che vive e s'agita nel mondo egli non sente; . . godiamo della vittoria.

Avete ragione, sono un visionario; godete del vostro trionfo, ma che le vostre grida d'allegria e d'ebbrezza non siano troppo clamorose e non s'impediscano di udire il rumore dei passi del proletariato fremente che s'avanza minaccioso in cerca di voi. Porgete l'orecchio, chè in verità esso non è molto lontano.

ATRA

Per finire.

Domenica ci fu fatta una vera sorpresa, neppure Pippo? Era la tradizionale festa della Madonna. Ma il concerto cittadino invece di far servizio, secondo il solito, sulla piazza della parrocchia, andò a farlo in castello per la festa d'apertura del nuovo Hotel, che non era neppure Hotel Dieu, ch'io sappia. Ma, che la Madonna abbia ceduto i suoi diritti?

p. Che abbia cambiato domicilio? L'antico tempio minaccia! Non farebbe meraviglia.

Io che sentivo questo dialogo sorrisi e dissi: chiedetene al parroco.

Nemo.

CESENA

Cassa di Risparmio — Ci è pervenuto il rendiconto dell'esercizio 1908 della locale Cassa di Risparmio, e ci compiaciamo dei risultati, davvero fortunatissimi, ottenuti da questo Istituto. L'utile netto dell'anno decorso è stato infatti di Lire 40.311,84, somma superiore di L. 12.691,24 a quella raggiunta dall'esercizio 1907. I depositi poi sono aumentati di un milione.

Tutto ciò sta a dimostrare la fiducia che riscuote presso il pubblico la nostra Cassa di Risparmio, della cui solidità mai abbiamo dubitato e il cui buon andamento non potrà essere interrotto dalle voci che corrono in merito ad atti di alcuni amministratori.

— Al *Cuneo*, che con sorpresa di molti à preteso ~~ribattere~~ al nostro ultimo articolo sulla Cassa di Risparmio, risponderemo la volta prossima, mancandoci ora lo spazio. Oggi però non possiamo non protestare contro la insinuazione che il nostro giornale si sia reso strumento di qualche istituto concorrente. I precedenti nostri da un lato e il proposito di leale ed onesta concorrenza per parte di questo... qualche Istituto dall'altro, sono sufficienti motivi per respingere tale insinuazione.

E a rivederci al prossimo numero.

Teatro Giardino — Sabato, Domenica e Martedì sono continuate con lieto successo le rappresentazioni del Don Pasquale, nella quale opera tutti gli artisti dalla Vaccari al Del Bianco, dal Bergonzini al Luci gareggiarono nell'arte bella, raccogliendo sempre unanimi approvazioni.

Mercoledì si ebbe la prima e giovedì la seconda rappresentazione del Barbiere di Siviglia, il melo dramma buffo del sommo Rossini; in quest'opera la sig.na Vaccari ha vieppiù dimostrato la somma virtuosità della sua voce e l'intelligente suo sentimento artistico, e si è meritata calorosissime approvazioni dal pubblico. Il quale oltre il Del Bianco e il Bergonzini, ha apprezzato il Cerratelli un Figaro corretto e disinvolto, il basso Zebulum Nissim dai mezzi vocali poderosissimi e la sig. Casadei Creusa, una Berta assai efficace.

Per la verità però dobbiamo dire che tale opera, o meglio l'esecuzione di tale opera non ha soddisfatto il pubblico — il quale è persuaso che una musica come quella del « Barbiere » esige un complesso di artisti assai superiore.

E di ciò sembra sia convinta anche l'impresa, che per questa sera, sabato, e per domani annunzia altre due rappresentazioni del Don Pasquale.

Mutualità scolastica — Il Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità, nell'adunanza del 21 u. s., ha deliberato di inscrivere alla Mutualità Scolastica gli orfani e le orfane, accolti nel Convitto Masini e nell'Orfanatrofio femminile, che frequentano le pubbliche scuole.

Auguriamo che l'esempio sia seguito da molti genitori e che la Società possa dare quegli ottimi risultati che da essa si attendono.

Per la coltivazione del tabacco — Sotto gli auspici della nostra *Cattedra Ambulante d'Agricoltura*, prossimamente avrà luogo in Gambettola la costituzione legale della suddetta Cooperativa.

Per la circostanza è già assicurato l'intervento dell'on. Prof. DARIO BALDI e dell'Ill.mo Sig. VITO FUCCELLA Direttore del R. Ufficio speciale delle coltivazioni del tabacco, con sede in Firenze.

I proprietari di questo Comune che ancora non avessero inviata la loro adesione al Comitato promotore, sono avvertiti, che le schede di sottoscrizione si trovano presso il Municipio di Gambettola e la Cattedra Ambulante di Cesena.

Pro maternità — Ringraziamenti vivissimi alla famiglia dell'egregio dott. Pio Serra che in occasione della morte del compianto avv. Carlo Aventi invece di fiori ha elargito L. 10 a questa Istituzione.

Ribassi ferroviari — Per i giorni 26-27-28-29-30 corrente e 15-16-17-18-19 Maggio p. v. sono concesse riduzioni del 50 o/o ai viaggiatori diretti a Firenze.

Presso la Segreteria Comunale sono ostensibili le norme relative.

Bagni pubblici — Dal 22 Marzo a tutto il 22 Aprile. Bagni gratuiti agli allievi delle scuole e agli insegnanti N. 1347. Bagni a pagamento per il pubblico N. 527.

Programma Musicale del 25 Aprile 1909 da eseguirsi in piazza E. Fabbri dalle ore 17 alle 18.30.

1. Marcia — Roma — Canzano
2. Sinfonia — Le nozze di Figaro — Mozart
3. Fantasia — Norma — Bellini
4. Preludio — Parsifal — Wagner
5. Parte II. — Cavalleria Rusticana — Mascagni
6. Polka — Antonietta — Ricci

CARLO AMADUCCI - gerente responsabile
Cesena - Tipografia Biasini - Tonti

Ill.mo Sig. Direttore,

Le sarò grata se, nel suo pregiato giornale, vorrà fare un po' di posto a quanto sono per dire in riscontro al trafiletto a mio riguardo inserito nel N. 12 del Cuneo.

Lessi a caso detto trafiletto ed il 7 del corr. mese inviai al Direttore di quel giornale, la seguente con preghiera volesse pubblicarla:

ILL.MO SIG. DIRETTORE,

Era mia intenzione non rispondere alla crocetta di cronaca « Al Brefotrofo », ma riflettendo che il mio silenzio potrebbe essere interpretato malignamente da chi intende denigrarmi agli occhi delle persone che non mi conoscono, la prego di volere accogliere nel suo giornale questa mia. Non rilevo le gratuite asserzioni, nè le tendenziose insinuazioni della prima parte di detta crocetta, suggerita evidentemente da persona la cui intenzione è di pungere unicamente me, ma tengo a dichiarare, che ho la coscienza di non essere mai venuta meno ai più elementari doveri di Direttrice dell'Istituto a me affidato; di aver cioè sempre fatto scrupolosamente il mio dovere ed in specie di aver trattati i bimbi del Brefotrofo con quella premura e quell'affetto che una buona madre può usare coi propri figliuoli.

Chiunque affermi il contrario mente, ed io lo sfido in un col cronista del « Cuneo », a citare un sol fatto che giustifichi anche lontanamente le sue asserzioni.

Questo voglio si sappia; non per difendere la mia persona, ma per il decoro dell'Istituto, che, ad onor del vero, ha sempre provveduto e provvede, colla piena approvazione e lode dei superiori, compresa l'on. Dep. Prov. Con stima

Di Lei Sig. Direttore

Dev.ma

EVA NUNZIANTE

Direttrice del Brefotrofo

L'11 poi, a mezzo d'un bigliettino, pregai il sig. Direttore a volermi far conoscere il motivo per cui il mio desiderio non era stato appagato; ma, con mio grande stupore, giacchè è sempre ritenuto dovere di educazione e di delicatezza rispondere a chi scrive direttamente e si firma, neanche questa volta il Sig. Direttore, o chi per lui, degnò farsi vivo. Soltanto Sabato il « Cuneo » si « affrettò » a far sapere che non può che confermare quanto a mio riguardo è stato scritto, perchè ha avute le notizie da fonte ottima e sicura.

Non ne dubito punto; ma, santo Dio!.... perchè Signori del « Cuneo », fermarvi ad una fonte sicura, quando ne avete sottomano una sicurissima!? Perchè contentarsi dell'ottima, quando (la grammatica me lo derdoni), non può mancarvi « l'ottimissima »!?....

Quanto avete asserito, è falso, falsissimo; e chi meglio della vostra « compagna » sig. Vittoria Rambelli, ve lo può provare?... Fu lei, che dopo due anni di servizio prestato all'orfanatrofio quale Istitutrice, mi propose per la Direzione del Brefotrofo, e sebbene fosse stato aperto il concorso, fu proprio in seguito alla sua proposta, che venni nominata io, e per chiamata. Fu sempre lei, che più volte in mia presenza ebbe a rammaricarsi di aver lasciato per cinque mesi senza direttrice questo Istituto... (sono sue parole, che più volte ebbi la soddisfazione di sentire da lei ripetere) « mentre ne aveva una sottomano e adattatissima sotto tutti i rapporti ».

Rivolgetevi a Lei, signor cronista del « Cuneo » a lei che dal 1. Giugno 1905 al giorno in cui lasciò la Congregazione, fu mia deputata al Brefotrofo, e che, poco prima d'andarsene mi fece rilasciare dal Sig. Presidente il seguente certificato: « Si certifica che la Sig.na Eva Nunziante, occupata dal 1. Giugno 1905 il posto di direttrice presso il locale Brefotrofo, amministrato da questa Congregazione » e che *ha dato e dà prova di attività nel disimpegno delle importanti e delicate mansioni che le sono affidate.*

Cesena 1. Ottobre 1907.

f.to AVV. G. LAULI - Presidente ».

Con tanti ringraziamenti, La riverisco

Cesena - 24 - 4 - 09.

Dev.ma

EVA NUNZIANTE

Direttrice del Brefotrofo di Cesena.

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA per l'Esportazione dei Prodotti Agrari

Essendo andata deserta per mancanza del numero legale l'Adunanza Generale — indetta il 18 corr. ad ore 9 — si invitano i soci all'adunanza di SECONDA CONVOCAZIONE che avrà luogo nella Sala del Comizio Agrario DOMENICA 25 corr. ad ORE 9, nella quale, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO:

Nomina del Presidente e Vicepresidente dell'Assemblea — 2. Relazione morale e finanziaria del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1908-09 — 3. Relazione dei Sindaci — 4. Nomina delle seguenti cariche sociali: a) N. 5 Consiglieri di amministrazione sorteggiati, *Marioni Cav. Gabriele, Bianchi Giuseppe, Casalbani Giuseppe, Zavaloni Giuseppe, Zanuccoli Luigi* (che possono essere rieletti) — b) N. 3 Consiglieri di amministrazione dimissionari, *Urtoller Comm. Prof. Giovanni, Domeniconi Cav. Giuseppe, Monti Antonio* — c) N. 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti — 5. Comunicazioni varie.

Dalla Residenza della Società 19 - 4 - 1909.

Pel Consiglio d'Amministrazione

Il Vice Presidente

LOMBARDINI PAOLO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA Metallurgica Cesenate

Essendo andata deserta l'adunanza generale straordinaria del giorno 18 Aprile corr. i SOCI sono convocati per Domenica 25 corr. alle ore 15 nella Sala Consigliare del Municipio gentilmente concessa.

A causa dell'articolo 15 dello Statuto l'assemblea sarà valida con qualunque numero di intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina di 5 Consiglieri e 1 Sindaco effettivo;
2. Modificazione dello Statuto.

IL CONSIGLIO DI AMM.NE.

IL DOTT. P. BRENTI

Specialista per le malattie della BOCCA e dei DENTI

— VIA MAZZINI N. 3 —

tiene aperto il Gabinetto di Consultazioni e di Cure oltre che il **Sabato**, anche il **Mercoledì** dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6 pom.

Sempre Vegeti e Robusti
con le
PILLOLE RIGENERATRICI
— Vesi e Cantelli —

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e convalescenti — INDICATISSIME per puerpere e donne lattanti — INSUPERABILI contro l'inappetenza, debolezza esaurimento nervoso ed impotenza. * * *

Una scatola L. 1,50 — Quattro scatole, cura completa, L. 5 (franche di porto).

FARMACIA GIORGI — CESENA

USATE IL

FERRO-CHINA GIORGI

Cachets Digestivi

Vesi e Cantelli

Rimedio sovrano contro la pesantezza e il bruciore di stomaco dopo i pasti ed ostimo disinfettante intestinale. * * *

Emporio Ciclistico
ARTURO FANTINI

Rappresentante di primarie Case Estere e Nazionali

Riparazioni Automobili - Motociclette
- Biciclette - Cambi e Noleggio —

NEGOZIO - Corso Umberto 1.° N. 2

OFFICINA MECCANICA - Via Strinati



CARTOLRIA

F.LLI SIROTTI

Succ. di F. Giovannini — Cesena

Specialità in Legatoria, Libreria
e Registri d'Amministrazione

FABBRICA DI CORNICI

OGGETTI DI OTTICA E FOTOGRAFIA



SERVADEI LUIGI

CESENA Via Mazzini N. 9

Rinomatissima Pizzicheria

e Generi Alimentari

Perrette - Zamponi - Salcicce

Conservé Alimentari

PASTA Napoletana e Toscana

Prezzi di Assoluta Convenienza

Stabilimento Bagni - Cesena

Palazzo Locatelli — Via Isei N. 10 — Palazzo Locatelli

Il proprietario avverte che col 1.° Maggio p. v. viene aperto il suo STABILIMENTO al servizio del pubblico tutti i giorni dalle ore 7 alle 19 con bagni in vasca SEMPLICI, MEDICATI e DOCCIATURE.

Giuseppe Garaffoni.

Liquoreria GUIDAZZI OTTAVIO

— Portico Ospedale — CESENA — Portico Ospedale —

Liquori, Creme, Sciroppi, Vini — Specialità: PUNCH "AMERICANO GUIDAZZI" e CAFFÈ

(GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO NAPOLI 1907)

Fabbrica di Carrozze di lusso e comuni

GIUSEPPE VALZANIA

Mura Porta Fiume — Cesena — (Casa Almerici)

Si garantisce il lavoro per solidità e precisione. Prezzi di assoluta convenienza. — — —

L'OTTICO Cav. IGNAZIO MOTTI

Avvisa la spett. Clientela che ha aperto il Negozio Provvisorio in Corso Mazzini N. 13 Palazzo Sig.ra Salvatori con un grandioso assortimento di Lenti di Rocca e di Cristallo Crown Glass. per rinforzare le facoltà visive. — Assortimento di Binocoli e Canocchiali, Binocoli Prismatici per grandi distanze, Barometri, e strumenti geodetici d'ogni genere.

Succursale Via S. Pietro All'Orto Milano e a Senigallia

Fabbrica di Timbri in gomma e metallo, Placche smaltate di qualunque dimensione, Sigilli per Ceralacca Completi per Cent. 50, Fassamani e Montature per Occhiali in Oro fino, d'ogni genere — Apparecchi per Luce Elettrica.

Grammofoni extra Chiarissimi di L. 85 a L. 350 Dischi d'ogni Autore.



Macchine SINGER da cucire

della Compagnia Fabbricante SINGER

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

UNICO NEGOZIO

CESENA

Corso Umberto I N. 10.